Quartetto Vanvitelli

L'ACCADEMIA DEGLI ERRANTI

Selva di varie compositioni

Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643)

Dalle Canzoni da sonare a una, due, tre et quattro (Venezia 1634)

Canzon Quarta a canto solo

Canzon Seconda a due

Canzon Terza a canto solo

Dario Castello (1590 – 1658)

Dalle Sonate concertate in stil moderno (Venezia 1629)

Sonata seconda a soprano solo

Giovanni Battista Fontana (1589 – 1630)

Dalle Sonate a 1, 2 e 3 (Venezia 1641)

Sonata seconda

G. Picchi (1571 – 1643)

Dal Fitzwilliam Virginal Book

Toccata

Biagio Marini (1594 – 1663)

Sonata variata dall' op. VIII

Isabella Leonarda (1620 – 1704)

Sonata duodecima a violino solo Op. XVI (Bologna 1693)

Alessandro Stradella (1639 – 1682) –

Sinfonia prima a violino e violoncello in re

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 – 1651)

Da Intavolature di lauto, libro I

Toccata VI

Arcangelo Corelli (1653 – 1713) –

Sonata per violino Op. V n. 5 in sol minore

Adagio – Vivace – Adagio – Vivace – Giga, Allegro

Gian Andrea Guerra – Violino

Nicola Brovelli – Violoncello

Mauro Pinciaroli – Arciliuto

Luigi Accardo – clavicembalo e organo

A seguito dell'importante scisma dell'unità religiosa, le arti e la musica dell'Europa cinquecentesca vivono una fase di fioritura e di rinnovamento. Con l'avvento dell'editoria musicale nasce e prende piede un nuovo genere, la chanson parigina, canto sillabico a più voci. Nella seconda metà del secolo – proprio da quest'ultima – deriva una nuova forma di stampo prettamente strumentale, detta canzone da sonar, che è considerata oggi l'antenata delle forme strumentali quali *suite* e *sonate* che saranno successivamente sviluppate nel periodo barocco. Il bresciano Biagio Marini, di ritorno da Venezia dove era stato violinista e maestro di Cappella nella basilica di San Marco, assume il ruolo di direttore musicale *dell'Accademia degli Erranti*, dal 1619 al 1621, portando con sé un nuovo bagaglio esperienziale frutto dell'incontro con Claudio Monteverdi, Salomone Rossi e Dario Castello. Gruppo di intellettuali e letterati, l'accademia si occupava di studi letterari, di cavallerizza, di arte della spada e di musica. La sede fu presso il Teatro Grande, spazio concesso dalla repubblica di Venezia nel 1643, poco dopo la sua costruzione. Tra i letterati che vi presero parte si annoverano Ottavio Rossi, Pietro Paolo Ormanico, Carlo Francesco Pollarolo, Bartolomeo Dotti. Tra i musicisti compare anche Francesco Corbetta.

Fondato nel 2017, il ***Quartetto Vanvitelli*** è un gruppo italiano specializzato nel repertorio cameristico della prima metà del Settecento che si ispira a *Luigi Vanvitelli*, architetto considerato uno dei maggiori rappresentanti del periodo Rococò. I componenti del quartetto hanno una consolidata attività concertistica in Italia e in Europa. Il gruppo ha dato nuova luce - attraverso le opere VIII e IX, incise su due dischi pubblicati da Arcana - alla figura di Michele Mascitti, violinista di scuola napoletana. Grazie all'interpretazione delle sue pagine, il quartetto ha ricevuto importanti riconoscimenti della critica internazionale (, Classic Voice, Musica, Amadeus, BBC Music Magazine, Deutschlandfunk, Toccata, Scherzo etc). La prestigiosa rivista "Diapason" ha premiato il quartetto con il massimo dei voti, 5 stelle, per due volte consecutive : "La connivence de l'ensemble..le son doux er croquant de Guerra..nous mettent dans les meilleured dispositions pour s'abandonner á une italianité d'autant…(Diapáson). Il quartetto ha collaborato con Giuseppina Bridelli, mezzosoprano di fama internazionale, producendo un album contenente musiche di Scarlatti e Caldara, pubblicato da Arcana e recentemente premiato da numerose riviste italiane e internazionali.